

Dal 2020 ad oggi in 607 hanno chiesto aiuto al Punto donna

Violenza, casi quotidiani

Le donne hanno paura di non essere credute

NICHELINO - Era l'estate di due anni fa. Alla centrale della Croce Verde di Vinovo arriva una chiamata per un caso di violenza domestica: una madre, malata oncologica, massacrata di botte dal marito. A fare la chiamata era stata la figlia, una bambina di appena 6 anni. "Sei spaventata?", le chiede il volontario soccorritore. "No, sono abituata", le risponde stringendo in mano la borsa con gli effetti personali della madre pronta per andare in ospedale. Una scena che soccorritori, carabinieri, assistenti sociali vedono, purtroppo, quasi ogni giorno. La violenza che diventa cronaca. La fotografia di un fenomeno che ha raggiunto proporzioni drammatiche è stata raccontata nel convegno "Violenza assistita. Possiamo riconoscere i segnali?" organizzato dal Coordinamento donne Spi Cgil di Nichelino in collaborazione con Unitre, Città di Nichelino, Cisa 12, Polizia Municipale, Carabinieri, Croce Rossa di Nichelino e Croce Verde di Vinovo Candiolo

Piobesi. I dati danno il segno di quanto accade tra le pareti di casa di tante, troppe, famiglie. "Dal 2020 al 21 novembre di quest'anno si sono rivolte al nostro sportello 607 donne ma solo 83 sono state accolte e prese in carico", spiega Silvia Sinopoli del centro antiviolenza di Nichelino. C'è paura. "I casi sono quotidiani ma in pochissime denunciano. Fino al 2009 gli atti persecutori non esistevano, adesso possiamo tutelarle subito e nel tempo", aggiungono i carabinieri della Tenenza di Nichelino. "Si sentono in colpa, hanno paura di non essere credute, hanno paura di vedersi portare via i figli dagli assistenti sociali", spiegano le assistenti sociali del Cisa 12. Ogni 3 giorni una donna viene uccisa. In Italia alla data del 15 novembre ci sono stati 87 femminicidi. Non si sa quanti siano i minori coinvolti, bambini e ragazzi protagonisti indiretti della violenza. Migliaia. "Che non devono più restare invisibili". Il messaggio che si leva forte dai protagonisti del



Il gruppo dei relatori del convegno

convegno è chiaro: creare alleanza per sconfiggere la violenza e proteggere il nostro futuro. "Le radici della violenza di genere stanno nella società impari di oggi, non è solo una questione culturale", sottolinea Valentina Cera, consigliera regionale Avs. Come scardinare uno status quo che sembra inscalfibile?

"Facendo rete. Agendo tutti insieme permette di mettere in atto interventi di supporto efficaci ed efficienti". Anna Maria Sfara del Coordinamento donne dà appuntamento all'8 marzo: "Per tirare le somme e vedere se anche solo un piccolo passo avanti è stato fatto".

Roberta Zava

